

La difesa di Consip all'Anac: nuovo piano per la trasparenza

I LOTTI SARANNO PIÙ PICCOLI E NON SARÀ POSSIBILE CHE UNA SOLA DITTA PRESENTI L'OFFERTA

LICENZIATO IL FUNZIONARIO CHE HA INCASSATO 100MILA EURO DALL'IMPRENDITORE ALFREDO ROMEO

IL DOCUMENTO

ROMA Dopo gli scandali e ad inchiesta ancora in corso, la centrale unica d'acquisto, Consip prova a ripartire. Ieri, nella seconda audizione davanti al presidente di Anac Raffaele Cantone, l'amministratore delegato Luigi Marroni ha portato i risultati del lavoro fatto dalla commissione interna creata dopo l'esplosione dell'inchiesta e i rilievi mossi dall'Anticorruzione in seguito all'ispezione di febbraio scorso. Nel bilancio finale anche il licenziamento di Marco Gasparri, la gola profonda dell'inchiesta che ha ammesso di avere incassato 100mila euro dall'imprenditore Alfredo Romeo.

LA MEMORIA

Consip raccoglie «le indicazioni e i suggerimenti espressi» da Anac «per sciogliere rapidamente e positivamente ogni perplessità emersa in merito alle restrizioni del mercato», ha spiegato Marroni a fine giornata. Ai commissari di Anac ha consegnato una memoria di sedici pagine che include il risultato del lavoro fatto e le decisioni prese perché in futuro casi come quelli emersi con l'inchiesta ancora in corso sul sistema messo in piedi da Alfredo Romeo non debbano più ripetersi. A partire, ad esempio, dal maggiore frazionamento dei lotti di gara.

LOTTI PIÙ PICCOLI

Il primo rilievo Anac sarà messo in pratica già dalla prossima ap-

palto, appena bandita, che funzionerà con criteri diversi: «Per stimolare la partecipazione degli operatori economici di medio piccole dimensioni ed elevare così il grado di contendibilità, il numero dei lotti è stato aumentato da 10 a 16 ed il volume medio bandito è sceso da 629 GWh a 473 GWh». Un meccanismo poi punterà ad evitare che un unico operatore riesca ad aggiudicarsi la quasi totalità dei lotti: «E' stato inserito per la prima volta un vincolo di aggiudicazione che consente di assegnare al massimo 5 lotti al medesimo operatore economico in ordine decrescente d'importanza economica».

I NUOVI PALETTI

Ma le regole che Consip si è data per il prossimo futuro, d'accordo con i commissari, fissano paletti anche più generali. La possibilità di tracciare in trasparenza le gare in corso, tramite il sito internet, «la ripartizione delle attività di Sourcing in tre strutture, distinte per merceologie affini o in considerazione dell'erogato gestito», una «check list» delle indicazioni arrivate da Anac, che consenta di volta in volta di verificare se le gare indette stanno effettivamente rispettando tutti i parametri di buona gestione indicate dall'autorità. E, infine, una sorta di limite invalicabile quando c'è un'unica offerta: «Al fine di assicurare che le procedure di gara si svolgano nel pieno rispetto delle regole di concorrenza, evitando perciò esiti derivanti

da una assenza di competizione, Consip sta valutando l'introduzione di una specifica clausola che consenta di non aggiudicare in presenza di un'unica offerta e di non procedere alla relativa apertura». La regola, ovviamente, varrà solo nei casi in cui l'assenza di altre offerte rappresenti un comportamento anomalo per il mercato.

I RISPARMI

Nel documento consegnato ad Anac, Consip mette in evidenza anche i risultati raggiunti. Che, effettivamente, in molti casi hanno consentito risparmi vantaggiosi per l'amministrazione pubblica: «I risultati confermano che le Convenzioni stipulate da Consip sono vantaggiose, coniugando risparmio di spesa e qualità. Le più significative riduzioni dei prezzi unitari di acquisto riguardano la telefonia mobile (fino a -48%) e le stampanti (fino a -55%). Rilevanti anche i risparmi sul settore "energia", quali i carburanti extra-rete (fino a -16%) e l'energia elettrica (fino a -16%), sui personal computer (fino a -25% per i desktop e fino a -15% per i portatili)». Alla fine della riunione, Marroni ha lasciato intendere di essere soddisfatto del lavoro svolto. Nei prossimi giorni si capirà con certezza se la nuova politica interna riuscirà a riportare fiducia sull'azienda chiamata gestire tutte le commesse pubbliche d'Italia.

**Val. Err.
Sa. Men.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

